

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue, 24 semestri, 12 trimestri, 6 mesi, 2. Per i Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 1^a pagina cent. 16 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, esclusa la domenica — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornalisti, n. 81. Un numero separato cent. 10 — arretrato cent. 20.

Udine, 3 maggio.

Tra le polemiche della stampa italiana merita oggi l'attenzione nostra un articolo turgesco dell'*Opinione*, che rivela pienamente la partigianeria inconfondibile della Destra. Difatti l'organo magno delle *Costituzionali*, dopo aver accennato alla presentata legge sulla perquisizione fondata, giudica questo atto del Ministro on. Magliani *inefficace*, e conclude l'articolo con queste maligne parole. « Nelle condizioni parlamentari attuali il progetto di legge non sarà discusso, e noi ci auguriamo che esso non debba servire durante il periodo elettorale, a rendere al ministero, a seconda delle regioni, un doppio servizio, coll'argomento della presentazione e col fatto della non avvenuta discussione ». E poi ancora alcuni considerano possibile una *conciliazione* o *fusione* diplomatica tra i migliori delle due Parti politiche!

Nella stampa estera parlasi con iusus della progetto Barrière sulla questione danubiana. E siccome se ne parlerà ancora per molto tempo, vogliamo dalla *Neue Freie Presse* riportare un sunto di esso.

Il progetto si compone di 14 articoli, riguardanti la sorveglianza della navigazione tra le porte di ferro a Galatz. A questo effetto, l'articolo primo stabilisce che sarà istituita una *Commissione mista*, nella quale il delegato austriaco occuperà costantemente la presidenza, e gli altri tre stati ripuari — Serbia, Bulgaria e Rumenia — saranno rappresentati da un delegato. Siccome poi tal Commissione si comporrebbe in tutto di quattro membri, numero pari, che potrebbe dar luogo a parità di voti; così l'articolo secondo determina che la *Commissione europea danubiana* farà sedere nella *Commissione mista* un proprio delegato. Fu qui che insorsero serie difficoltà, per ora appianate mercé l'intervento dell'alfabeto. Fu, cioè, stabilito che questo delegato della *Commissione europea* sarà preso fra i rappresentanti delle varie Potenze nel seguente ordine alfabetico: Alemagna, Austria, Francia, Gran Bretagna, Italia, Rumenia, Russia e Turchia.

Per conseguenza l'Austria avrà sul principio due voti nella *Commissione mista*, cioè quello del presidente della commissione, più quello del delegato germanico, prima, ed austriaco poi; la qual circostanza è considerata di molto rilievo, perché nei primi anni saranno prese tutte le disposizioni normative, e su queste naturalmente l'Austria e la Germania faranno valere la loro influenza. I rimanenti articoli trattano la parte tecnica della questione e il regolamento per la navigazione. Questi articoli furono presi in gran parte dall'*Avant-projet austriaco*, salvo lievi modificazioni. Circa la sorte di tale progetto, il telegrafo ci informa che quasi tutte le Potenze, compresa la Russia, vi fecero adesione. Reluttante è ancora la sola Rumenia, ma si prevede che finirà col l'arrendersi al volere dei più forti. Soltanto destino dei deboli.

Un telegramma da Londra ci preannuncia la probabilità di crisi ministe-

riale, e l'uscita immancabile di Forster dal Gabinetto. Altro telegramma dal Cairo reca il sunto della sentenza degli ufficiali circassi fautori del ritorno di Ismail, e la minaccia di precauzioni contro i partigiani dell'ex Kedive.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 1 maggio.

Oggi alla Camera venne annunciata la nomina del bravo vostro concittadino on. Di Lenna da tenente-colonelletto a colonnello; quindi dichiarato vacante, secondo la consuetudine, il Collegio di Tolmezzo. In questo caso (e trattandosi poi che fra poche settimane sarà chiusa la Legislatura) non ci sarà lotta, dacché nessuno potrebbe desiderarla; e tanto meno quando la cessazione dall'ufficio elettorale dipende da cagione così onorifica, e quando il Deputato gode universale stima e simpatia.

Io ricordo di avervi già preavvisati di questa meritata promozione del Di Lenna, mesi addietro, e, come Corrispondente della *Patria del Friuli*, sento compiacenza nel vedere un Friulano proseguire, mediante i suoi meriti e senza che per niente c'entri il favoritismo, in sua brillante carriera. Il Di Lenna è un militare che usò ognora schietto e franco linguaggio; e quantunque si professi *moderato*, egli potrebbe dirvi (come lo ha detto a qualche comune amico) che dei Ministri della Progresseria non ebbe mai a lagnarsi e che tutti i riguardi gli vennero usati.

Nei due rami del Parlamento la discussione procede regolare, e speriamo presto verrassi alle conclusioni. Conclusione per le maggiori spese militari, conclusione per lo *scrutinio di lista*. E quali saranno, ve lo preannunzia nelle altre mie lettere, e lungo è il tempo dell'attuazione, che potrebbe trovarsi destinata d'effetto pratico, e prevenuta dagli avvenimenti.

Ritengo raccomandabile un contingente di 80,000 uomini, e in ogni caso la compagnia portata a 250 uomini. Insufficiente l'aumento della cavalleria e delle batterie: deplorevole il non montare i capitani, utile mantenere intatta la splendida istituzione dei bersaglieri.

È da preferire il completo armamento della Spezia alle fortificazioni di Taranto, se queste debbano ritardar quello. Provvedere a Verona, fortificare Alessandria. Ogni disfatta sul Po è minaccia gravissima di Roma.

Siamo al trattato di commercio con la Francia, e qui comincieran le *solentis* di oppositori appassionati. Ma so che l'on. Berti, uomo serio e di coscienza, si è preparato in questi giorni a rispondere con piena conoscenza di causa, dacché da solo volle esaminare tutte le petizioni presentate. Eppure sarebbe indispensabile che prima del quindici maggio l'approvazione fosse data, senza nupo di chiedere a Parigi una nuova proroga. Ma se anche si riesce ad infrenare alla Camera l'eloquenza di alcuni Oratori già inscritti per parlare contro, non sarà facile (dopo recenti esempi) ottenerne, o pretendere favolosa sollecitudine dal Senato. Ad ogni modo io spero che si uscirà eziandio da questo ginepro con mira al vero bene del paese. Non penso già il che un voto negativo del nostro Parlamento, dopo l'esempio datone dalla Francia, ci condurrebbe ad una rottura con essa; ma, tutto considerato, nelle condizioni d'oggi preferirei l'adozione del trattato, pur riconoscendo che se certe lagnanze furono esagerate, altre hanno buon fondamento.

gliere le diverse notizie, che a quelle si riferiscono, nella fiducia di far cosa utile e gradita ad un tempo.

Nell'elenco generale degli intervenuti al Congresso troviamo iscritti per ordine alfabetico:

Battaglini Giuseppina, diretrice del Giardino d'Infanzia;

Fiaschi cav. Celso, f.f. di Provveditore, Udine;

Mazzi prof. Silvio, direttore delle Scuole elementari di Udine;

Pecile dott. Gabriele, Senator del Regno e Sindaco di Udine.

Esaminando poi gli Atti delle sezioni, ci siamo fermati di preferenza a quelli della prima. (Asili e Giardini d'Infanzia, e Scuole elementari).

Nelle tre prime adunanze venne discusso il tema di cui fu relatore il comm. Sacchi: « La scuola primaria e popolare come può riuscire moralmente ed educativa? — Basta la scuola « alla completa educazione del fanciullo? »

Dopo animatissime discussioni, alle quali rinunciarono di prender parte molti degli oratori iscritti, vennero

Ho sul tavolo la Relazione, testé dispensata, dell'on. Baccarini sulle *servizi dell'Alta Italia nell'anno 1880*, che parla profondamente dell'argomento, e con soddisfazione per nostro sviluppo ferroviario. Or questa circostanza mi porge opportunità a rallegrarmi con voi altri Friulani perché voleste fare un passo avanti eziandio a questo rapporto. Però in senso amministrativo è da deplorarsi che il Consiglio provinciale per un solo voto di maggioranza abbia raggiunto l'intento. Ma pur troppo comprendo come taluni Consiglieri si credevano rappresentanti del solo proprio distretto elettorale, come qui parecchi Deputati dai loro discorsi e dai loro atti appariscono rappresentare soltanto il Collegio, o al più la regione.

Questa sera parlavasi molto di un brutto incontro fatto dal ministro Bacchelli... neutremmo che, col famoso prof. Sbarbaro. E la faccenda sembra grave, se il Professore-tribuna venne condotto alle carceri nuove. Mancava anche questo scandalo!

La questione militare italiana

La Rassegna ha da Berlino, 1, il seguente telegramma particolare:

La discussione militare nella Camera italiana occupa vivamente i circoli militari e politici di Berlino, nonché la stampa tecnica.

La *Kreuzzeitung*, parlando della polemica tra l'*Italia militare* il *Wochenblatt* e la *Rassegna*, constata che in Germania non può esservi che simpatia per il prode esercito italiano.

Vi dò riassunto, in proposito, il parere di uno fra i personaggi più competenti del nostro Stato maggiore. In complesso, egli ritiene che i progetti ora in discussione sono un grande passo, ma i mezzi non sono sufficienti, e lungo è il tempo dell'attuazione, che potrebbe trovarsi destinata d'effetto pratico, e prevenuta dagli avvenimenti.

Ritengo raccomandabile un contingente di 80,000 uomini, e in ogni caso la compagnia portata a 250 uomini. Insufficiente l'aumento della cavalleria e delle batterie: deplorevole il non montare i capitani, utile mantenere intatta la splendida istituzione dei bersaglieri.

È da preferire il completo armamento della Spezia alle fortificazioni di Taranto, se queste debbano ritardar quello. Provvedere a Verona, fortificare Alessandria. Ogni disfatta sul Po è minaccia gravissima di Roma.

L'eminente personaggio ricorda che il cozzo di Custoza fu conseguenza principalmente della mancanza di cavalleria e di esplorazione, e che il ripiego di Cialdini a Flambruzzo, al Tagliamento, era cattivo effetto del principio di difensiva.

Concluse: Auguro agli italiani d'ispirarsi a Machiavelli, secondo il quale gli errori sono riparabili in tutto, in cose di guerra mai. I romani dicevano: *belum gerere, non dicere, in che è la condanna del principio demoralizzatore e debilitante della difensiva.*

quasi integralmente approvate le conclusioni dell'on. relatore, cioè:

« I. Il Congresso dichiara che la scuola primaria e popolare, per ricevere moralmente ed educativa, deve essere considerata e trattata come una delle istituzioni fondamentali dello Stato, e come tale deve rendersi univ.

« II. La scuola popolare, per vedersi assicurato il suo scopo morale, deve essere iniziata nell'età dell'infanzia, e essere continuata con unità d'indirizzo « nell'età della puerizia, e rendersi « completa nell'adolescenza con istituzioni di carattere perfettivo, e special-

« mente con buone biblioteche popolari « circolanti. »

Il Prestito italiano

Londra 1. Baring e i fratelli Hambro e figli dirameranno domani l'avviso di emissione della seconda metà del Prestito italiano 5 0,0, prezzo 88 sterline per cento, pagabile in sei versamenti, di cui l'ultimo il 15 novembre, godimento il 1^o luglio. La sottoscrizione sarà aperta mercoledì e sarà chiusa venerdì.

Londra 2. La sottoscrizione per il prestito italiano aprirà mercoledì e si chiuderà giovedì alle 4 pom. Il prezzo di emissione è di 88 sterline per 100 sterline. Il capitale pagabile in sterline 5 alla sottoscrizione, 5 riparto 20 al 3 luglio, 20 all'agosto, 20 al 15 settembre, 18 al 15 novembre.

Berlino 2. Furono aperte le sottoscrizioni del prestito italiano presso le case Mendelshon e Comp. e F. Warschauver e ad Amsterdam le sottoscrizioni sono presso la casa Hope.

Il ministro delle finanze consente si prenda a base della discussione il progetto della Commissione.

De Roland déplora che il trattato di commercio non sia stato preceduto da quello di navigazione, perché la marina mercantile francese ha privilegi e protezioni che mancano alla italiana e noi, dopo conchiuse il trattato commerciale, non avremo altre armi nei negoziati per sostenere i nostri interessi. Propone, senza darvi carattere avverso al ministero, il seguente ordine del giorno: « Per aver agio di vienmeglio tutelare con una nuova convenzione i diritti e gli interessi delle due nazioni amiche, la Camera sospende le sue deliberazioni intorno al trattato del 1881 e invita il governo a intendersi colla Francia per una proroga ».

Brauca, dopo alcune considerazioni di ordine generale, dimostra che, sebbene questo trattato non sia migliore di quello del 1877, pure, considerato nel complesso, merita di essere votato e lo voterà.

Sperino giudica la base del trattato nè equa nè conveniente, senza minima reciprocità, dannosa all'Italia per sente e per l'avvenire.

Il seguente domani e levasi la seduta ad ore 6.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 2 maggio.

Brioschi crede che potrebbe intraprendersi la discussione degli articoli.

Griffini reputa che lo scrutinio di lista farà il debito posto all'intelligenza e conterà nei debiti limiti l'ignoranza.

Jacini espone le ragioni del suo voto contrario al progetto.

Zanardelli, dopo tutte le discussioni, dopo il voto della Camera, dopo i dotti discorsi pronunciati, egli si limiterà a rilevare ed a rispondere a talune obiezioni.

Conchiude poscia dichiarando che il voto sullo scrutinio di lista rimarrà a grande onore della XIV^a legislatura. Non dubita che il Senato ratificherà questa feconda abnegazione dell'altro ramo del Parlamento. Il compimento della riforma elettorale renderà veramente nazionale la palestra delle elezioni a scrutinio di lista e costituirà il mezzo più sicuro di rendere praticamente vera la volontà popolare. (Bene, applausi; molti senatori scendono nell'emiciclo a congratularsi col Ministro).

Del Fico voterà il progetto senza modificazioni.

Il Presidente comunica la proposta di vari senatori per chiudere la discussione generale, salvo la parola al relatore.

La proposta è approvata.

CAMERA DEI DÉPUTATI

Seduta del 2 maggio.

Presidenza FARINI

Apresi la discussione generale sul trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Francia conchiuso a Parigi il 3 novembre 1881.

« III. I metodi e le discipline scolastiche devono efficacemente convergere allo scopo di applicare ogni ramo di scienza ed arte alla rettitudine del vivere, in guisa da educare un popolo esemplarmente operoso, rispettoso e cordiale ».

« IV. La condizione del maestro elementare dev'essere innalzata economicamente e civilmente al punto da « elevare l'ufficio del pubblico educatore « alla dignità stessa del pubblico magistrato, sicché l'apostolo del dovere « stia accanto al tutore del diritto ».

« Crede inoltre che l'esperienza dei maestri elementari debba essere sempre interrogata, quando si tratti di introdurre modificazioni nell'ordinamento delle scuole a cui sono addetti ».

« Finalmente (crede) che nessuna legge debba arrestarli nelle aspirazioni di progredire nella carriera dell'insegnamento, quando se ne possono mostrare idonei e quindi meritevoli ».

« V. Le famiglie e tutti gli ordinamenti dello Stato devono, con ogni organo della pubblica opinione, concorrere realmente a guarentire, con ogni maniera d'in-

coraggiamenti, i frutti morali che debbono attendere dal magistero educativo restitutamente applicato nelle scuole ».

Nella IV adunanza venne discusso il Tema di cui con tanta maestria aveva già riferito il comm. Aristide Gabelli, cioè: « Delle abitudini intellettuali che derivano dal metodo intuitivo e della opportunità di adoperarlo nelle scuole italiane più largamente che non siasi fatto fino ad ora, accennando ai mezzi più facili e meno costosi per conseguire questo intento ».

Essendo stato da un oratore esposto un voto, perché il Ministero di P. I. volesse far stampare la relazione del Gabelli a proprie spese e diffonderla fra i maestri e le maestre d'Italia, abbiamo la soddisfazione di leggere poco appresso a tale proposta quanto segue: « Il prof. Maiorotti osserva che a Roma ed Udine fece già quanto ora viene proposto dai professori Morandi ed Albertini; « spera che l'esempio sia imitato da molti altri Comuni italiani, così che non debba esser necessario l'intervento del Governo ».

(Continua)

APPENDICE

LE NOSTRE SCUOLE

(Dagli Atti dell'XI Congresso pedagogico italiano e della VI Esposizione didattica).

degradazione, alla perdita della decorazione e all'esilio perpetuo nell'estremità del Sudan, con proibizione di riunirsi, risiedere nel litorale o nel capoluogo di Mondirios. Ora due civili furono condannati alla perdita dei diritti civili e alle stesse condizioni, e il generale Naulti passò, che diresse il complotto, attualmente residente a Napoli, fu condannato alla degradazione, e se ritorna in Egitto, all'esilio in Sudan. Il giudizio di cinque altri civili fu deferito ai tribunali civili indigeni.

Il Consiglio dei ministri e il Kedive ordinaronone di sorvegliare e impedire ogni comunicazione fra Ismail e l'Egitto. Esamineranno se la lista civile accorciata, ad Ismail non debba essere soppressa, poiché impieghi il denaro a formare la rivolta.

Rumania. Il *Temps* ha da Vienna: di spacci di Bucarest dicono che la Rumania è decisa a respingere la proposta di Barrère.

CORRIERE GEOGRAFICO

Il mare interno africano. Simonin pubblica nella *France* un articolo in cui combatte il progetto del comandante Roudaire che, come si sa, tende a creare al sud dell'Algeria e della Tunisia un vasto bacino, d'una superficie 17 volte superiore a quella del lago di Ginevra e in comunicazione col mare per mezzo di un canale lungo 240 chilometri con sbocco nel golfo di Gabès.

Simonin dice che si creerà in tal modo una laguna quasi chiusa, che sarà un fomite di pestilenze e di febbri, come lo sono le paludi pontine. Soggiunge che ci vorranno molti anni per riempire questo mare artificiale che non tarderà a raccogliersi e a riempirsi di depositi salini, che perciò è una speculazione sbagliata e di nessun vantaggio per l'agricoltura.

CRONACA PROVINCIALE

Condanna. Al Tribunale di Trieste veniva lunedì condannato a sei mesi di carcere ed al bando dall'Impero, per infedeltà, certo Vincenzo Tosoni fu domenica d'anni 26, da Maniago. Ecco come sta il fatto.

L'accusato Vincenzo Tosoni, quale addetto alla casa commerciale «Eredi Grioni», riceveva da questa l'incarico di portarsi alla stazione con la scorta d'una lettera di porto per ricevere in consegna 25 sacchi d'orzo.

Senonché, allo scopo di saldare un debito di f. 14 ch'egli aveva verso il coaccusato Buzzi, consegnò a costui la relativa polizza perché andasse lui a ricevere quella merce, la vendesse e trattenesse per s'è l'importo sudetto, rimborsando il di più ricavato.

Il Buzzi accetta la proposta e d'accordo coll'altro accusato Cella va alla stazione, riceve la merce e la vende a parecchi negozianti: fra i quali certo Boschian ne compra 12 sacchi in ragione di f. otto al quintale.

Il Boschian dice di non aver dubitato della legittima provenienza di quell'orzo; il Tosoni si mantenne negativo; gli altri accusati invece confessarono, per quanto almeno riguarda la materialità del fatto.

In base alle risultanze processuali la Corte condannò il Tosoni, come si disse, a 6 mesi di carcere ed al bando; il Buzzi ed il Cella a 2 mesi di carcere, ed assolse il Boschian dalla complicità, condannandolo invece per contravvenzione d'incanto acquisto a fiorini 20 di multa.

Scabbia. A Tramonti di Sotto due cavalli affetti da scabbia si trovano sotto sequestro.

CORRIERE GORIZIANO

Beneficenza. La Direzione della Società delle signore goriziane a soli 100 dei poveri ha diramato tra i soci la resa di conto della sua gestione per l'anno scorso, compiutosi al 31 marzo pp., e da quel resoconto si rileva che furono distribuite dal 15 dicembre 1811 al 31 marzo 1812, 50905 porzioni di minestra e di pane colla spesa di f. 2137,36, e che f. 1562,82 furono elargiti dalla cassa sociale per sovvenzioni in danaro a famiglie indigenti.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

Avviso

A tutto il giorno 15 maggio p. v. resta aperto il concorso a due posti di

Capo-Quartiere comunale, cui spetta singolarmente l'anno stipendio di L. 1200, più L. 75 quale indebito d'affitto per la stanza d'ufficio.

I concorrenti dovranno giustificare: 1. di aver compiuti gli anni 24 e non oltrepassati i 40, 2. di aver soddisfatto agli obblighi di leva, 3. di aver sempre tenuto inconsurabile condotta morale, da comprovare l'esibizione di certificato penale, di data recente, rilasciato dal Tribunale Civ. e Corr. del luogo d'origine, 4. di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica, 5. di avere una statura non inferiore a metri 1,70, 6. di aver lodevolmente percorso gli studi ginnasiali o tecnici, ovvero di possedere una cultura intellettuale corrispondente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Udine,
li 28 aprile 1882.

Il Sindaco
P E C I L E

Imposta sui redditi della Richezza mobile. L'Assessore Luzzatto, che adempie alle funzioni di Sindaco essendo questi assente perché assiste alle sedute del Senato in Roma, ha pubblicato tre avvisi riflettenti l'imposta di ricchezza mobile per gli anni 1880, 1881 e 1882. A cominciare dal 30 aprile scorso, i ruoli per tale imposta e per tutti tre quegli anni stanno esposti presso l'Ufficio comunale.

È obbligo dei contribuenti di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 giugno 1882
1 agosto »
1 ottobre »
1 settembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, serie 2);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trivisni inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre devorrà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 100 del Regolamento succitato);

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definito (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niente caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Imposta sui Fabbri. Lo stesso avverte per l'imposta su fabbricati. I contribuenti hanno obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1. scadenza al 1 Giugno 1882
2. » » Agosto »
3. » » Ottobre »
4. » » Dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niente caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine, li 30 aprile 1882.

pel Sindaco
G. LUZZATTO

Corte d'Assise. Nella sera del 30 dicembre p. p. si manifestò un incendio nella bottega di falegname di Baschiera Antonio in Udine in Via della Prefettura. Mercè l'intervento pronto della guardia di P. S. Italiani Luigi e di altre persone, l'incendio venne tosto estinto. Il danno risentito dal Baschiera fu di sole lire 20 per l'abbruciamiento di strumenti da falegname e di un banco.

Era accusato di ciò Martonico Giovanni già garzone del Baschiera, giovane di 20 anni; e ieri ebbe luogo il dibattimento. Il Martonico confessò di aver appicato il fuoco per vendicarsi del padrone che lo aveva poco prima licenziato dal suo servizio.

Dietro verdetto affermativo dei Giurati la Corte lo condannò a tre anni di reclusione.

Società Operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine. Si darà avviso ai Soci che il Consiglio rappresentativo di questa Associazione accoglieva la proposta della Direzione, tendente ad una diminuzione di prezzo della Carne di manzo a coloro che sono iscritti come membri di questa Società e dava la sua approvazione al relativo contratto stipulato coi signori Ferrigo Leonardo e Ferrigo Giacomo macellaj qui domiciliati.

In forza di tale Atto verrà col giorno 1 maggio a. c. posta in vendita per i Soci nei negozi dei signori fratelli Ferrigo in Via Paolo Canciani ed in Mercato vecchio, Carne di manzo di prima qualità nella parte seguenti: pancia con piccata e fiaucchi, coppa e collo, petto e costato di petto, parte muscolare della gamba, ecc.; la parte ossea aderente alle dette carni verrà distribuita come carne al prezzo di ital. l. 1.05 al chilogramma, per pesi non minori del 1,2 chilogramma.

Coloro che intendono usufruire di tale facilitazione, ritenuto sempre per l'uso della propria famiglia, sono invitati a presentarsi alla Segreteria Sociale dalle ore 9 ant. alle 3 pomeridiane per l'iscrizione, e per il ritiro una volta tanto dell'atto di riconoscimento da rendersi ostensibile ai fornitori.

Appositi incaricati della Direzione invigilano acciò i diritti dei Soci e quelli dei fornitori e gli obblighi rispettivi vengano osservati e sia ottemperato alle condizioni del contratto sopracitato. Si fa avvertonza che la somministrazione della carne verrà effettuata quattro giorni dopo l'iscrizione avvenuta in Ufficio di Segreteria.

Udine 1 maggio 1882.

Il Presidente MARCO VOLPE

La ginnastica ed i giovani operai. E cosa deplorevole che di 125 alunni iscritti alla Scuola festiva di ginnastica, solo 15 la frequentino. A me sembra, che non si conosca ancora bene l'utilità di si benefica istituzione. Da molti è considerata la ginnastica un acrobatico, una preparazione all'atletico, al semplice, moto, e perciò portano per principali ragione che i ragazzi del moto ne fanno già abbastanza. Si è vero, ma quel moto ch'essi fanno quando sono in balia di sé, è un moto ben diverso e men regolato di quello eseguito sotto la direzione di un esperto insegnante, il quale si cura di svolgere tutte e gradatamente le parti del corpo. « Nello stesso modo » (dice Tommaso) « che i cattivi esempi corrompono, gli uomini crescono corrotti se i loro corpi non saranno rafforzati e addestrati da conveniente esercizio. Per raccomandare gli esercizi ginnastici basta rammentare che senza questi ogni stato deve tosto o tardi perire, poiché gli uomini ammalati si sosterranno col numero e il loro valore starà nel « cacciarsi innanzi per coprire coi propri cadaveri la pocta terra acquistata. »

Lo scopo finale appunto a cui deve tendere la ginnastica educativa è di formare cittadini atti, quando occorra, a difendere il proprio paese. Checché si dica, la forza governa ancora il mondo, e se le nazioni vogliono conservare la propria indipendenza, è necessario che abbiano la possibilità di opporre forza a forza. Ecco quindi la necessità di curare l'educazione fisica dei giovani, i quali, quando saranno chiamati a far parte della milizia, sapranno meglio sopportare le fatiche e i disagi dei soldato.

Appoggiamo per quanto sta in noi una così bella istituzione cooperando in questo l'attuale Rappresentanza della Società Operaia, che, riconoscendo l'utilità di tale inseguimento, s'adopera in tutti i modi perché la Scuola sia frequentata da buon numero di giovani. Ora, ad imitazione di altre città, essa sta attivando una fanfarà, che accompagnerà di quando in quando a regolare passeggiate gli alunni, congiungendo così all'educazione fisica il diletto, ed abituando per tempo all'ordine ed alla disciplina militare.

Non temete dunque, genitori; mandate pure la festa i vostri figli ad apprendere la ginnastica educativa, la quale non mira ad altro che a rinvigorire i corpi dei giovani, per essere un giorno sostegno e baluardo della nostra patria.

Udine, 27 aprile 1882.

non che si dovesse esigere dai neo-eletti la loro parola d'onore di adempiere ai doveri inerenti alla loro carica — il che sarebbe quasi assurdo; ma che i Consiglieri si obblighino di disimpegnare coscienziosamente l'incarico loro affidato dai Soci, senza intendere con queste parole di spingere l'esigenza fino a pretendere da essi la parola d'onore.

Passaggio. Ieri sera passò per la nostra stazione l'ex regina di Annover.

La questione dell'acqua in Via Superiore. Riceviamo la seguente:

In relazione all'articolo di ieri — *Donne arrabbiate* — si trova necessario indicare che la fossa urbana fra porta San Lazzaro e porta Villalta, ove precisamente le donne si portano a rincorrere i propri cenci, è, come le altre, assunta in affidamento dall'Amministrazione del Dazio, la quale paga un canone al Municipio.

Laonzo l'Ispettore daziario che dispone perché d'ora innanzi anche quel tratto di fossa cessi d'essere proprietà di tutti, fece benissimo, non sorpassando minimamente, ciò facendo, i suoi giusti diritti.

Vorrebbe vedere qual fosse quel fitto che, per gusto-matto di rispettare le altre abitudini, estranee affatto agli obblighi da lui assunti, tollerasse che gli calpestassero i prodotti dei suoi fondi!...

Noi certo non abbiamo nulla a ridire per quanto riguarda i diritti dell'Amministrazione dei Dazi; ma come mai, ci viene spontanea la domanda, come mai il nostro signor Municipio può sufficientemente trascurare gli abitanti di tutto quel vasto tratto da Via Anton Lazzaro Moro a Via Superiore sin quasi a Via Castellana, lasciando senz'acqua una popolazione fitta e che d'acqua forse ha il maggior bisogno?.... Tutte quelle vie mancano anche di fontane; ivi si beve l'acqua dei pozzi, dove gettansi talvolta immondizie, dove lentamente si vanno putrefando avanzi di erbe, avanzi organici; tutte quelle vie mancano di chiavi; tutte quelle vie mancano, si può dire, di tutto; e non sono abitudini come le altre quelle che l'Ispettore dei Dazi ora non vuole avere il gusto-matto di rispettare, ma abitudini che vengono dalla necessità della pulizia e dalla necessità di non abbandonare per troppo tempo i bambini a casa.

Basta; quegli abitanti possono darsi pace lo stesso; i danari dei contribuenti si spendono per abbellire il centro,.... magari la Riva del Giardino.

Al signore donne. I baveri di panno si lavano fregandoli con un pannolino bagnato di acqua mista di alcali volatili od ammoniaca liquida. Si forma a questo modo una spuma che si leverà subito dal collare col mezzo di un coltello, calcando alquanto per meglio far uscire l'umidità penetrata nel panno. Dopo con altro pannolino, o col medesimo cambiando sito, imbevuto dalla soluzione di acqua e alcali, si torna a fregare il bavero ed a raschiare col coltello. Queste operazioni, ripetute tra e quattro volte, basteranno a ripulirlo completamente. Infine si ripassa sul drappo con un pannolino netto, bagnato in acqua pura. Sarà bene esporre codesto bavero presso una finestra aperta per lasciare svaporare l'odore non troppo gradevole dell'acqua.

Ancora della Riva. È assiomatico che l'arroganza stà sempre in ragione diretta della menzecattagine. Ebbene, qual maraviglia se io *Cretino* visibile, paipabile, *ubicumque et quandocumque*, pur tuttavia, non chiamato, oso impicarmi a maestro e dittatore d'estetica? — Ah ah ah — Sissignori, d'estetica! — Ah ah ah — Che c'è da ridere? Fatemi il piacere, venite con me (ai brutti compagni!) in Giardini vecchi, oggi Piazza d'Armi. Ci siamo.... Guardate un po': che ve ne pare? — Di che? — O bella! dei lavori di *regolarizzazione* alla Riva. — C'è mica male — No eh? neanche quegli *infameis scopulos* che a marcia forza s'è voluto far sorgere pressoché alle falde? neanche quelle sconci ripidezze che si direbbero immaginate a bella posta per rendere essa Riva affatto impraticabile come *palco natural* (unico nel suo genere) in occasione di pubblici spettacoli? Dunque l'arte non deve più imitare, correggere, si contraddirà, deturpar la natura? Dunque il bello, il vero (o verosimile) dovranno non proprio cedere al brutto, al falso, allo strano, al convenzionale? Ma....

Un. *Cretino*.

Arresto. Constava all'ufficio di Polizia Urbana che nel territorio sito fra la nuova strada di circonvallazione da porta Poscolle a porta Grazzano ed il canale del Ledra, effettuavasi da qualche tempo furto di foglia di gelso da una comitiva numerosa di ladroncini. Appostatisi in sorveglianza per parecchie notti in quella località un vigile, una guardia campestre ed un capo-quartiere,

la notte scorso, poco dopo le ore 11, rieccorso ad arrestarne tre di codesti graziosi allevatori di bachi, sequestrando loro la re-furtiva. Vennero tosto consegnati all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Il delitto di Passone. Davanti la Corte d'Assise, nella sessione che sta per aprire, verrà tradotto anche il Della Vedova, l'uxoricea e parricida di Passone. Difensore no è l'avv. Schiavi. Anche di questo processo, che rieccerà certamente interessante, daremo estese resoconti.

Che sia una nikilista? Fra le tribolazioni che toccano ai poveri

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

		prezzo 3. ^a classe franchi 180	12 Maggio Vapore Bearn	27 Maggio Vapore Bearn	prezzo 3. ^a classe franchi 180
12 Maggio	Vapore Bearn				
" "	L'Italia	180	"	180	"
" "	Poitou	180	"	180	"
27 Giugno	Europa	180	"	180	"
" "	Navarra	180	"	180	"

Partenza straordinaria 15 Giugno

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "pero" delle famiglie bisogna siano munite di qualche peculiare per il primo impianto, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileja, n. 33.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	misto ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	7.34 ant.
5.10 ant.	omnib. 9.30 ant.	5.50 ant.	10.10 ant.
9.28 ant.	omnib. 1.20 pom.	10.15 ant.	10.35 pom.
4.56 pom.	omnib. 9.20 pom.	4.00 pom.	8.28 pom.
8.28 pom.	omnib. 11.35 pom.	9.00 pom.	2.50 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.00 ant.	misto ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	9.10 ant.
7.45 ant.	diretto 9.46 ant.	misto 1.33 pom.	4.18 pom.
10.35 ant.	omnib. 1.38 pom.	5.00 pom.	7.50 pom.
4.30 pom.	omnib. 7.35 pom.	6.00 pom.	8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	misto ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	9.05 ant.
3.17 pom.	omnib. 7.06 pom.	8.00 ant.	12.40 mer.
8.47 pom.	omnib. 12.31 ant.	5.00 pom.	7.42 pom.
2.50 ant.	misto 7.36 ant.	9.00 ant.	12.35 ant.

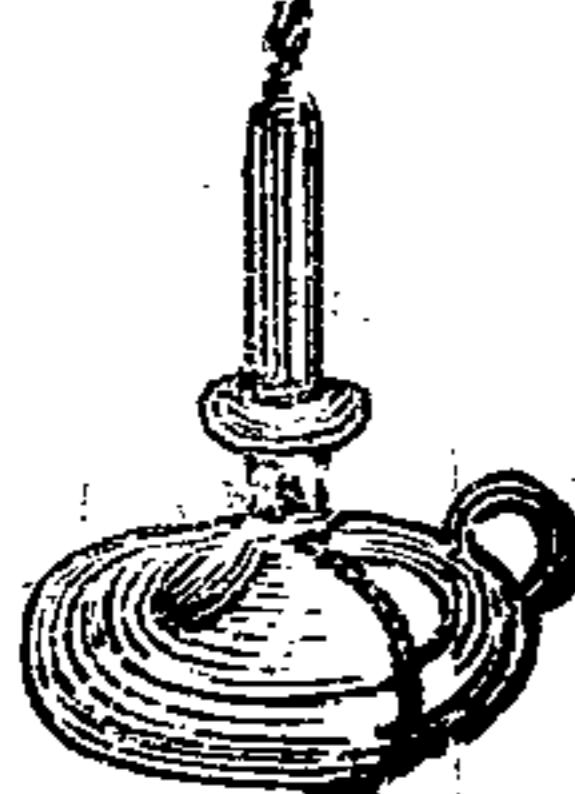
AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI
A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



ossequi spuri

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercato Vecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

		prezzo 3. ^a classe franchi 180	12 Maggio Vapore Bearn	27 Maggio Vapore Bearn	prezzo 3. ^a classe franchi 180
12 Maggio	Vapore Bearn				
" "	L'Italia	180	"	180	"
" "	Poitou	180	"	180	"
27 Giugno	Europa	180	"	180	"
" "	Navarra	180	"	180	"

Partenza straordinaria 15 Giugno

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "pero" delle famiglie bisogna siano munite di qualche peculiare per il primo impianto, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE
contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere
e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTAMILA 678.000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo **Incendio**: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio dei gas e dagli apparecchi a vapore, dalla calata del sulfure, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigne.

Nel ramo **vita**: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso. Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporaneo, per garanzie di debiti.

Nel ramo **accidenti**: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881. L. 86.768.916.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grizzano n. 41.

Avvisi a prezzi modicissimi

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontottì rimedio prezioso ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carezze del medesimo.

Polveri Pettorali-Pupilli efficacissime nelle tossi ostinate e raucline. Il loro uso è estremissimo per la pronta guarigione. — Guardarsi dalle falsificazioni non esseude vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Selropo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Selropo di fosfo-lattato di Calee-ferro raccomandato da celebri medici nella rachitide, scrofola, tubercolosi ecc.

Olio Merlinzo Terranova, Elixir Coca, Sapone e profumerie igieniche, Acqua antiperlera, Polveri d'afrofetiche per cavalli, Elixir chinina, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specie, nazioni ed estere, assortimento completo di appurati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, mignato artigliante, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unito deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

AVVISO INTERESSANTE

</